

**Progetto ideato e organizzato da Associazione Arte Continua  
Con il patrocinio di Colle di Val D'Elsa, Poggibonsi e San Gimignano**

**Leandro Erlich**  
*Sotto gli Archi del Tempo*

**Il progetto si sostanzia in tre installazioni negli archi del ponte di San  
Francesco  
UMoCA – Under Museum of Contemporary Art**

*opera permanente / spazio museale di Cai Guo-Qiang  
con l'assistenza di Associazione Arte Continua*

**Colle di Val d'Elsa, Toscana  
11 aprile ore 15.30 – ottobre 2026  
all'inaugurazione sarà presente l'artista**

Dall'11 aprile 2026, uno dei più noti artisti contemporanei della comunità internazionale dell'arte, **Leandro Erlich**, arriva a Colle di Val d'Elsa con *Sotto gli Archi del Tempo*, una serie di installazioni site-specific realizzate per **UMoCA – Under Museum of Contemporary Art**. Erlich, artista argentino le cui opere sono esposte nei più importanti musei del mondo — dalla Tate Modern di Londra al Centre Pompidou di Parigi e con opere permanenti nella città di Parigi e Shanghai — è noto per installazioni che mettono in discussione la percezione della realtà e il rapporto tra spazio quotidiano e immaginazione. Sotto gli archi medievali del ponte di San Francesco, le sue tre installazioni monumentali modellate in sabbia trasformano lo spazio pubblico in un paesaggio effimero che riflette sulla natura del patrimonio, sulla sua vulnerabilità e sulla responsabilità collettiva della memoria.

Il castello di sabbia — simbolo dell'immaginazione infantile, del gioco collettivo e della bellezza effimera — diventa qui anche un monito sulla fragilità delle cose, sull'erosione e sulla vanità della permanenza.

*Sotto gli Archi del Tempo* si articola in tre scene: da sinistra nel primo arco, una clessidra poggia su una duna. Non misura il tempo ma ne evoca l'incommensurabilità. La sabbia che scorre al suo interno dialoga con quella che costruisce le altre installazioni, chiudendo simbolicamente il ciclo tra memoria, presente e perdita. Nel secondo arco, la sabbia assume la forma di una cartografia: il borgo di Colle Val d'Elsa appare in scala ridotta, scolpito come se fosse stato modellato dal vento. La città diventa un rilievo effimero che ricorda la natura transitoria di ogni insediamento umano. Nel terzo emergono da una collina di sabbia miniature di architetture iconiche — dalla cupola del Brunelleschi al Partenone, da una piramide maya a Notre-Dame — come un atlante impossibile che riunisce simboli di civiltà lontane in una stessa geografia fragile.

In questo fragile paesaggio, il patrimonio rivela la sua natura più profonda: non pietra eterna, ma una materia delicata — come la sabbia — tenuta insieme dalla responsabilità di chi se ne prende cura.

Il progetto è **ideato e organizzato da Associazione Arte Continua**, che da oltre trent'anni promuove progetti di arte pubblica capaci di mettere in relazione artisti internazionali, comunità locali e paesaggio.

L'opera è **liberamente accessibile alla collettività**, che ha voluto condividere con l'Associazione il tema dell'universalità e della gratuità dell'arte.

«C'è qualcosa nella sabbia che ha sempre attirato la mia attenzione. Fin dall'infanzia, sono stato affascinato dalla sua scala incommensurabile, dall'impossibilità di immaginare o contare i granelli su una spiaggia. In quell'esperienza c'era già un'intuizione dell'infinito, ma anche un confronto con il tempo: la sabbia come risultato di milioni di anni di erosione, e come superficie fragile sulla quale si dispiega la nostra esistenza finita. Più tardi, *The Book of Sand* di Borges ha dato forma a quell'intuizione, rivelando un'immagine dell'infinito tanto affascinante quanto inquietante. Da allora, la sabbia è rimasta per me una metafora essenziale. La sabbia evoca l'effimero. Ogni forma costruita con essa sembra contenere, fin dall'inizio, la certezza della propria scomparsa. E tuttavia è proprio in quell'atto di costruire — per quanto precario e fugace — che si rivela qualcosa di profondamente umano. Dalle strutture dei bambini sulla spiaggia alle grandi costruzioni della storia, persiste lo stesso impulso: resistere al tempo, lasciare una traccia, affermare una volontà di durare di fronte all'inevitabile. Forse è in questa tensione tra fragilità e durata che si rivela una delle chiavi più profonde della condizione umana», afferma l'artista **Leandro Erlich**.

«L'Associazione fin dalla nascita cerca di sostenere lo spirito di libertà, indipendenza e competenza degli artisti, nella possibilità di dialogare con la realizzazione dello spazio della vita quotidiana dei cittadini, degli appassionati d'arte o dei passanti. Portare agli occhi la libertà d'espressione e la libertà di godere ogni volta che se ne senta la voglia di opere d'arte nate specificamente per il luogo in cui si trovano, senza chiedere il permesso e senza dover pagare un biglietto o averne accesso solo attraverso l'acquisizione. Sosteniamo il rispetto per il valore della fragilità e della responsabilità di ognuno rispetto a quello che è lo spazio pubblico, l'opposto della logica per cui quello che è di tutti alla fine non è di nessuno, e lo spazio pubblico come lo scarico di quello che non ha valore per i singoli», afferma il presidente dell'Associazione Arte Continua **Mario Cristiani**.

Il progetto è realizzato con il **patrocinio del Comune di Colle di Val d'Elsa**, nell'ambito della candidatura **Colle Val d'Elsa Capitale Italiana della Cultura 2028**, con il supporto degli sponsor **Giannoni e Santoni** e **Carlo Fantacci e Associati**.

Per l'**inaugurazione** dell'opera è prevista "**passeggiata tra le opere di Arte all'Arte**" una due giorni tra Colle Val d'Elsa e Poggibonsi con Associazione Arte Continua **con la presenza di Leandro Erlich** in cui sono in programma passeggiate tra le opere d'arte, degustazioni, incontri e racconti del territorio.

## BIO ARTISTA

**Leandro Erlich** (Argentina, 1973) vive e lavora tra Parigi, Buenos Aires e Montevideo. Negli ultimi due decenni le sue opere sono state esposte a livello internazionale ed entrano a far parte delle collezioni permanenti di prestigiosi musei e collezioni private, tra

cui il Museo de Arte Moderno de Buenos Aires, il Museum of Fine Arts di Houston, la Tate Modern di Londra, il Musée National d'Art Moderne – Centre Georges Pompidou di Parigi, il 21st Century Museum of Contemporary Art di Kanazawa, il MACRO di Roma e l'Israel Museum.

Tra i suoi progetti pubblici più noti figurano *La Democracia del Símbolo* all'Obelisco di Buenos Aires e al MALBA, *Maison Fond* realizzata per la Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici a Parigi, *Bâtiment* per la Nuit Blanche di Parigi e *La Carte – À l'ombre de la ville*, installazione permanente nel paesaggio urbano di Bordeaux.

Le sue mostre personali sono state ospitate da importanti istituzioni internazionali, tra cui Mori Art Museum di Tokyo, Palazzo Reale di Milano, Kunstmuseum Wolfsburg, CAFA Art Museum di Pechino, MALBA di Buenos Aires e PAMM di Miami.

**UMoCA** "Under Museum of Contemporary Art" è un progetto di Cai Guo-Qiang per la cittadina di Colle di Val d'Elsa inaugurato nel 2001, in occasione della VI edizione di Arte all'Arte. Cai Guo-Qiang ha scelto il ponte di San Francesco perché la figura di San Francesco è portatrice di un messaggio di pace e rispetto tra natura umana e altre forme di natura. Il ponte simbolicamente, sia sotto che sopra, sostiene la connessione e il rispetto delle differenti culture dell'umanità. UMoCA è nato dunque dalla volontà dell'artista di connettersi profondamente al contesto naturale, storico e culturale di Colle Val d'Elsa, al fine di instaurare un dialogo significativo con la cittadinanza. In passato UMoCA ha ospitato mostre di Ni-Tsai Chin nel 2001, Jennifer Wen Ma nel 2005, Kiki Smith nel 2008, dopo il restauro avvenuto nel 2022 ha ospitato Mario e Marisa Merz nel 2022, Mimmo Paladino nel 2023, Loris Cecchini nel 2024 e Tobias Rehberger nel 2024.

**Associazione Arte Continua** dal 1990 è impegnata ad offrire regolarmente iniziative di arte pubblica che coinvolgono artisti della comunità internazionale dell'arte, non concentrate solo nelle grandi città ma diffuse sul territorio. Associazione Arte Continua è un ente non profit che, grazie all'aiuto di donazioni e sponsorizzazioni di privati ed aziende, e piccoli contributi pubblici, riesce a realizzare attività di arte pubblica, innescando processi di sviluppo locale e creando a vari livelli di connessioni di dimensione sociale a partire dai lavori site specific ad altri fondamentali aspetti del mondo della cultura. Il motore dell'Associazione è il tentativo di creare, sia nei piccoli borghi che nelle città, sempre in collaborazione con le comunità locali e le istituzioni, un punto di equilibrio tra città e campagne e produrre nuovi legami fra arte, architettura e paesaggio, restituendo all'arte un ruolo centrale nella costruzione delle città e del territorio, nel rispetto delle specificità differenti. Associazione Arte Continua è impegnata nella realizzazione di diversi progetti che coinvolgono l'arte contemporanea come motore per il miglioramento delle condizioni sociali e ambientali delle comunità in diversi territori.

## PROGRAMMA INAUGURAZIONE

### **Sabato 11 aprile a Colle di Val d'Elsa**

Ore 15.30 – Passeggiata tra le opere di Arte all'Arte, con partenza da Piazza Arnolfo e arrivo all'UMoCA.

Ore 17.30 – Inaugurazione dell'installazione Sotto gli Archi del Tempo di Leandro Erlich alla presenza dell'artista.

A seguire aperitivo.

Ore 20.00 – Cena di raccolta fondi a sostegno delle attività dell'Associazione al Museo San Pietro (Via Gracco del Secco 102)

### **Domenica 12 aprile a Poggibonsi**

Ore 10.30 – Passeggiata tra le opere di Arte all'Arte con Mario Cristiani, dalla Fortezza Medicea del Poggio Imperiale, con visita alle opere di Antony Gormley, Kiki Smith e Mimmo Paladino.

Sponsor Giannoni & Santoni, Carlo Fantacci & Associati e Ristorante Myo di Angiolo ed Elena Barni con il Patrocinio dei Comuni di Poggibonsi e San Gimignano

## INFO PUBBLICO

### **Opera**

Sotto gli Archi del Tempo

### **Artista**

Leandro Erlich

### **Progetto ideato, curato e organizzato da**

da Cai Guo-Qiang e Associazione Arte Continua

### **Patrocinio**

Comune di Colle di Val d'Elsa, San Gimignano e Poggibonsi

Candidatura Colle Val d'Elsa Capitale Italiana della Cultura 2028

### **Sponsor**

Giannoni&Santoni

Carlo Fantacci & Associati

Ristorante Myo di Angiolo ed Elena Barni

### **Luogo**

UMoCA – Under Museum of Contemporary Art

Ponte di San Francesco

Colle di Val d'Elsa (SI)

### **Inaugurazione**

11 aprile 2026

### **Durata**

fino a ottobre 2026

### **Ingresso**

gratuito – spazio pubblico sempre accessibile